Mobilitazione del 20 novembre, due cortei a Siracusa. Giornata campale per la mobilità

Saranno due i cortei in programma domani, 20 novembre, a Siracusa. In strada, attese in totale circa 1500 persone che si divideranno lungo due percorsi. Venerdì è la giornata dello sciopero nazionale, proclamato per l'intera giornata. La Cgil di Siracusa guida la principale mobilitazione nel siracusano a cui parteciperanno anche gli studenti dell'Uds e varie associazioni. Si protesta in difesa del potere d'acquisto di salari e pensioni, per contrastare la precarietà e chiedere maggiori investimenti in sanità, istruzione, assistenza e servizi pubblici.

"Siracusa ha bisogno di un progetto di sviluppo che tenga insieme industria, salute, ambiente e buona occupazione", sottolinea il segretario generale provinciale Franco Nardi, che invita lavoratori, pensionati, studenti e cittadini a partecipare alla mobilitazione. Al centro della protesta anche il futuro delle nuove generazioni e la necessità di creare condizioni affinché i giovani possano scegliere di restare in Sicilia.

Il corteo principale prenderà il via alle 9.00 di venerdì 20 novembre, da piazzale Marconi. In maniera insolita rispetto al passato, la manifestazione attraverserà la città a ritroso, salendo da corso Gelone verso viale Tica con arrivo e concentramento previsto in piazzetta largo Da Vinci, dove sono previsti gli interventi dei relatori. Terminato il corteo, una delegazione di studenti si recherà nella sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale per consegnare un documento sulle criticità degli istituti superiori. Circa 200 pensionati aderenti alle sigle Cgil si uniranno al corteo dal campo

scuola Di Natale.
Per la viabilità cittadina, sarà una mattinata da bollino nero. Anche per via della contemporaneità di un secondo corteo, per la stesse motivazione. Circa 300 studenti aderenti all’Osa sfileranno da piazza Euripide verso piazza Archimede, attraverso piazza Pantheon e corso Umberto.
Le forze dell’ordine raccomandano prudenza su strada ed invitano a limitare gli spostamenti per la mattinata di domani, se non strettamente necessari.